

# MISURA 2 ANALISI DELL'ATTUAZIONE

Dicembre 2020





**Documento realizzato nell'ambito del Programma Rete Rurale  
Nazionale 2014-20  
Piano di azione biennale 2019-20  
Ismea, Scheda progetto 12.1**

Autorità di gestione: Ministero delle politiche agricole alimentari e  
forestali

Ufficio DISR2 - Dirigente: Paolo Ammassari

Responsabile scientifico:

Camillo Zaccarini Bonelli

Autore:

Stanislao Lepri

Data: Dicembre 2020

Impaginazione e grafica:

Roberta Ruberto e Mario Cariello



## INDICE

---

Introduzione .....	5
1. La programmazione .....	6
2. L'avanzamento finanziario .....	9
3. L'avanzamento fisico .....	12
4. L'avanzamento procedurale.....	14
5. Conclusioni .....	19





## Introduzione

Il presente documento si inserisce nel piano di attività della Rete Rurale Nazionale, che prevede il monitoraggio periodico degli interventi della Misura 2 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole. Esso segue un primo report sulla programmazione della misura nei PSR regionali (2016), a cui sono seguiti tre documenti di monitoraggio pubblicati con cadenza annuale dal 2017 in poi.

Il documento comprende un'analisi delle risorse programmate e delle variazioni intervenute rispetto ai profili finanziari originariamente previsti, e un approfondimento relativo all'avanzamento finanziario, fisico e procedurale della misura.

L'attuazione della misura 2, pur se estremamente limitata rispetto agli altri interventi di sviluppo rurale, comincia a evidenziare alcuni limitati progressi. Le procedure sono andate avanti, e si può ormai affermare che la maggior parte delle regioni abbiano attivato la misura. Gli indicatori di avanzamento finanziario cominciano a mostrare i primi timidi accenni di progresso, mentre il monitoraggio fisico, che tuttavia si riferisce allo scorso anno, è ancora estremamente limitato.

Nonostante un quadro più positivo rispetto a quanto evidenziato nelle precedenti annualità, permangono elementi di preoccupazione in quanto cinque regioni non hanno ancora emanato bandi o avvisi e gli avanzamenti osservati riguardano solo la sottomisura 2.1, mentre la formazione dei consulenti – sottomisura 2.3 - è stata implementata solo da una regione. Tutto ciò in un contesto che vede la dotazione finanziaria della misura più che dimezzata rispetto alle intenzioni iniziali e oggetto di ulteriori diminuzioni anche nel corso del 2020.



## 1. La programmazione

Come già evidenziato in occasione dei precedenti rapporti, la misura 2 risulta programmata in 17 regioni. La Provincia Autonoma di Bolzano e la Valle d'Aosta non avevano infatti previsto di implementare la misura nel PSR, in quanto già in possesso di un sistema in grado di erogare consulenze agli agricoltori senza ricorrere a risorse comunitarie. E la Provincia Autonoma di Trento e il Friuli-Venezia Giulia hanno deciso di disattivare la misura, delegando anche in questo caso l'erogazione dei servizi a strutture finanziate con fondi nazionali.

La Tabella 1 riassume le modalità di attivazione della misura 2 nei diversi PSR. Il sostegno per l'avviamento di servizi di consulenza (sottomisura 2.2) non è prevista da nessuna regione, mentre la formazione dei consulenti (sottomisura 2.3) è presente in 13 PSR. Abruzzo, Calabria, Emilia-Romagna e Marche non prevedono infatti di intervenire per la formazione dei consulenti.

**Tabella 1 – La programmazione della misura 2 nei PSR (situazione al 30 novembre 2020)**

	2.1	2.2	2.3
Abruzzo	X		non programmata
Basilicata	X		X
PA Bolzano	non programmata		
Calabria	X		non programmata
Campania	X		X
Emilia-Romagna	X		non programmata
Friuli-V. Giulia	disattivata		
Lazio	X		X
Liguria	X		X
Lombardia	X		X
Marche	X		non programmata
Molise	X		X
Piemonte	X		X
Puglia	X		X
Sardegna	X		X
Sicilia	X		X
Toscana	X		X
PA Trento	disattivata		
Umbria	X		X
Valle d'Aosta	non programmata		
Veneto	X		X

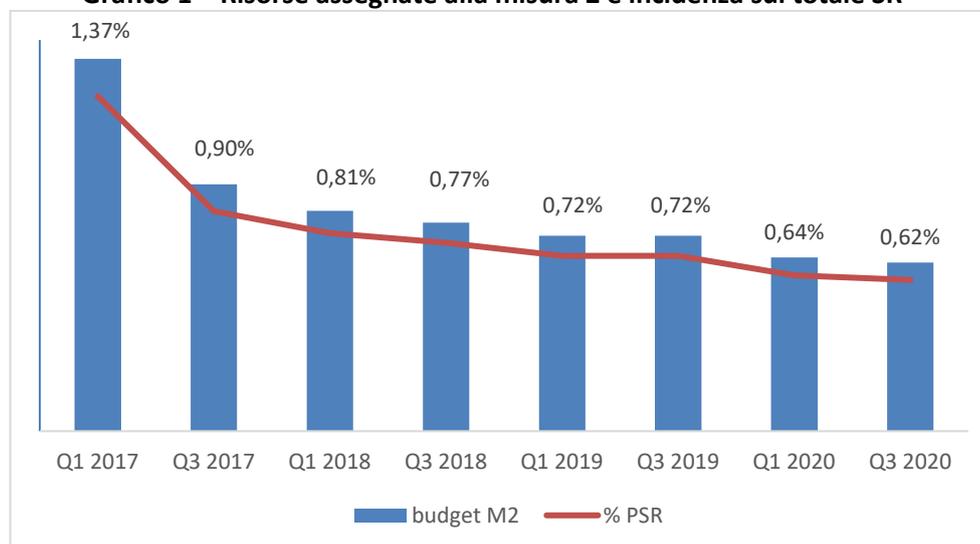
Fonte: Elaborazioni RRN su dati PSR 2014-2020.

Anche per il 2020, la dotazione finanziaria della misura è stata ulteriormente ridotta. Continua pertanto l'emorragia di risorse dalla misura 2 che, a fronte di una dotazione originaria di 312 milioni di euro, ora si ferma ad appena 129,3 milioni.



Il peso della misura rispetto al totale delle risorse assegnate ai PSR, è diminuito di conseguenza, ed è ora pari allo 0,62% del totale, ovvero meno della metà di quanto originariamente stabilito. L'andamento delle risorse assegnate alla misura 2 e della loro incidenza sul totale dello sviluppo rurale è riassunto nel grafico 1.

**Grafico 1 – Risorse assegnate alla misura 2 e incidenza sul totale SR**



Fonte: Elaborazioni RRN su dati PSR 2014-2020.

Le cause di questa significativa riduzione del peso della misura sono già state trattate nei precedenti report. Inizialmente, le novità apportate dall'articolo 15 del Regolamento (UE) n. 1305/2013 rispetto al precedente periodo di programmazione (nuova individuazione del beneficiario e metodologia di selezione dello stesso) si sono concretizzate in un sostanziale blocco degli interventi. Una volta risolti i problemi grazie alla revisione omnibus ne sono emersi altri, legati alle modalità di rendicontazione dell'IVA del servizio di consulenza, che in qualche caso hanno ulteriormente ritardato l'attivazione dei bandi. In alcuni contesti regionali, infine, sono state attivate procedure di ricorso nei confronti di bandi emessi.

La tabella 2 intende fornire il dettaglio regionale delle riprogrammazioni finanziarie che hanno interessato la misura.

Le uniche regioni che non hanno ridimensionato il budget assegnato alla misura sono la Liguria, le Marche e la Basilicata, dove è stata effettuata solo una piccola revisione. In tutti gli altri casi si osserva una riduzione consistente delle dotazioni finanziarie.



**Tabella 2 – Risorse assegnate alla misura 2 per regione e variazione rispetto alla dotazione originaria**

	Dotazione originaria	Dotazione attuale	Variazione
Abruzzo	€ 5.150.000	€ 4.150.000	-19,4%
Basilicata	€ 3.801.653	€ 3.752.559	-1,3%
PA Bolzano	non programmata		
Calabria	€ 18.347.107	€ 6.685.950	-63,6%
Campania	€ 14.000.000	€ 10.000.000	-28,6%
Emilia-Romagna	€ 8.436.809	€ 2.836.807	-66,4%
Friuli-V. Giulia	€ 6.900.000	disattivata	-100,0%
Lazio	€ 12.671.633	€ 6.371.645	-49,7%
Liguria	€ 2.740.000	€ 2.740.000	-
Lombardia	€ 40.800.000	€ 11.300.000	-72,3%
Marche	€ 5.000.000	€ 5.000.000	-
Molise	€ 8.000.000	€ 1.875.000	-76,6%
Piemonte	€ 34.000.000	€ 12.400.000	-63,5%
Puglia	€ 33.000.000	€ 11.000.000	-66,7%
Sardegna	€ 16.000.000	€ 5.500.000	-65,6%
Sicilia	€ 7.000.000	€ 3.000.000	-57,1%
Toscana	€ 38.000.000	€ 18.066.480	-52,5%
PA Trento	€ 1.250.000	disattivata	-100,0%
Umbria	€ 19.300.000	€ 5.800.000	-69,9%
Valle d'Aosta	non programmata		
Veneto	€ 36.873.840	€ 18.863.636	-46,9%
<b>Importo totale</b>	<b>€ 311.271.042</b>	<b>€ 129.342.081</b>	<b>-58,4%</b>

Fonte: Elaborazioni RRN su dati PSR 2014-2020.



## 2. L'avanzamento finanziario

L'avanzamento finanziario della misura 2 continua ad essere ridotto, anche se segna alcuni progressi rispetto a quanto osservato in occasione del precedente report. Nelle tabelle 3, 4 e 5 sono evidenziati i dati finanziari che permettono di apprezzare lo stato di attuazione finanziaria della misura.

Nella tabella 3 si riporta l'avanzamento della spesa rispetto alle risorse programmate. Come si nota, esso è ancora limitato, fermandosi ad appena il 6,67% del totale. A livello regionale, le uniche regioni con spese apprezzabili sono la Toscana, l'Emilia-Romagna, il Piemonte, il Veneto e la Campania. Nelle altre regioni le percentuali di avanzamento sono tutte inferiori all'1%. La spesa certificata a ottobre 2020 è pari a 8.624.910 euro. Gran parte di essa, tuttavia, è attribuibile alla rendicontazione di risorse utilizzate per il pagamento di impegni assunti nella precedente programmazione 2007-2013.

**Tabella 3 – Avanzamento finanziario della misura 2**

	Risorse programmate	Risorse spese	Avanzamento
<b>Abruzzo</b>	€ 4.150.000	€ 2.592	0,06%
<b>Basilicata</b>	€ 3.752.559	-	0,00%
<b>PA Bolzano</b>	non programmata		
<b>Calabria</b>	€ 6.685.950	€ 18.834	0,28%
<b>Campania</b>	€ 10.000.000	€ 254.525	2,55%
<b>Emilia-Romagna</b>	€ 2.836.807	€ 471.839	16,63%
<b>Friuli-V. Giulia</b>	Disattivata		
<b>Lazio</b>	€ 6.371.645	€ 47.206	0,74%
<b>Liguria</b>	€ 2.740.000	€ 3.480	0,13%
<b>Lombardia</b>	€ 11.300.000	-	0,00%
<b>Marche</b>	€ 5.000.000	€ 16.277	0,33%
<b>Molise</b>	€ 1.875.000	€ 2.040	0,11%
<b>Piemonte</b>	€ 12.400.000	€ 1.309.499	10,56%
<b>Puglia</b>	€ 11.000.000	€ 66.060	0,60%
<b>Sardegna</b>	€ 5.500.000	€ 41.742	0,76%
<b>Sicilia</b>	€ 3.000.000	€ 15.960	0,53%
<b>Toscana</b>	€ 18.066.480	€ 5.618.010	31,10%
<b>PA Trento</b>	Disattivata		
<b>Umbria</b>	€ 5.800.000	€ 720	0,01%
<b>Valle d'Aosta</b>	non programmata		
<b>Veneto</b>	€ 18.863.636	€ 756.126	4,01%
<b>Importo totale</b>	<b>€ 129.342.081</b>	<b>€ 8.624.910</b>	<b>6,67%</b>

Fonte: Elaborazioni RRN su dati PSR 2014-2020

La tabella 4 intende fornire informazioni aggiuntive rispetto all'incidenza delle risorse in transizione sul totale speso. Una parte significativa della spesa certificata fino a ottobre 2020 è infatti costituita da pagamenti di impegni assunti nei vecchi PSR 2007-2013, che quindi non rappresentano una vera e propria spesa sulla misura in vigore, ma un semplice trascinarsi di interventi già realizzati la cui manifestazione



finanziaria avviene nell'attuale programmazione. A livello nazionale, si osserva che in realtà la spesa certificata fino ad oggi non basterebbe ancora a coprire gli impegni della transizione, che sono stati individuati dalle Autorità di Gestione al momento dell'approvazione dei PSR. Questo elemento dà un'idea più precisa del reale livello di avanzamento della misura, anche se merita di essere approfondito. La situazione varia infatti regione per regione, come evidenziato nella tabella 4.

Il dettaglio riportato in tabella evidenzia che, in via teorica, le uniche regioni per le quali si osserva un avanzamento finanziario "reale" sono la Campania, l'Emilia-Romagna e il Veneto (nelle altre regioni con segno positivo le differenze sono infatti irrисorie e dovute probabilmente a qualche aggiustamento contabile). Si tratta come accennato di un dato indicativo e teorico, in quanto soggetto a revisione in caso di modifica degli importi in transizione o di rendicontazione di importi "nuovi" anche in presenza di spese transitorie non ancora inserite nelle domande di pagamento.

**Tabella 4 – Avanzamento finanziario della misura 2**

	(A) Spese in transizione	(B) Risorse spese	(B)-(A)
Abruzzo	€ 2.604	€ 2.592	- € 12
Basilicata	-	-	
PA Bolzano	non programmata		
Calabria	€ 434.000	€ 18.834	- € 415.166
Campania	€ 16.529	€ 254.525	+ € 237.996
Emilia-Romagna	€ 3.228	€ 471.839	+ € 468.611
Friuli-V. Giulia	disattivata		
Lazio	€ 242.959	€ 47.206	- € 195.753
Liguria	€ 100.000	€ 3.480	- € 96.520
Lombardia	-	-	
Marche	€ 3.771	€ 16.277	- € 12.506
Molise	-	€ 2.040	+ € 2.040
Piemonte	€ 1.500.000	€ 1.309.499	- € 193.501
Puglia	€ 70.000	€ 66.060	- € 3.940
Sardegna	€ 39.742	€ 41.742	+ € 2.000
Sicilia	€ 58.843	€ 15.960	- € 42.883
Toscana	€ 6.891.633	€ 5.618.010	- € 1.273.623
PA Trento	disattivata		
Umbria	€ 719	€ 720	+ € 1
Valle d'Aosta	non programmata		
Veneto	€ 481.577	€ 756.126	+ € 274.549
<b>Importo totale</b>	<b>€ 9.845.605</b>	<b>€ 8.624.910</b>	<b>- € 1.220.695</b>

Fonte: Elaborazioni RRN su dati PSR 2014-2020

La tabella 5 evidenzia a sua volta la spesa aggiuntiva osservata nell'ultimo anno. Il periodo temporale preso in considerazione è quello tra ottobre 2019 e ottobre 2020, ovvero il periodo compreso tra la domanda di rimborso del terzo trimestre (Q3) del 2019 e del 2020. Anche in questo caso, le sole regioni in cui si notano



progressi sostanziali sono Campania, Emilia-Romagna e Veneto. Per le altre regioni in cui si osserva un limitato avanzamento, si tratta probabilmente di revisioni contabili a valere sugli importi in transizione, come specificato in precedenza.

**Tabella 5 – Avanzamento finanziario della misura 2**

	Spesa Q3 2019	Spesa Q3 2020	Avanzamento
Abruzzo	€ 2.592	€ 2.592	-
Basilicata	-	-	-
PA Bolzano	non programmata		
Calabria	-	€ 18.834	+ € 18.834
Campania	€ 6.000	€ 254.525	+ € 248.525
Emilia-Romagna	€ 249.063	€ 471.839	+ € 222.776
Friuli-V. Giulia	disattivata		
Lazio	€ 47.206	€ 47.206	-
Liguria	€ 3.480	€ 3.480	-
Lombardia	-	-	-
Marche	€ 16.277	€ 16.277	-
Molise	€ 2.040	€ 2.040	-
Piemonte	€ 1.309.499	€ 1.309.499	-
Puglia	€ 66.060	€ 66.060	-
Sardegna	€ 41.742	€ 41.742	-
Sicilia	€ 14.960	€ 15.960	+ € 1.000
Toscana	€ 5.616.510	€ 5.618.010	+ € 1.500
PA Trento	disattivata		
Umbria	€ 720	€ 720	-
Valle d'Aosta	non programmata		
Veneto	€ 482.351	€ 756.126	+ € 273.775
<b>Importo totale</b>	<b>€ 7.858.500</b>	<b>€ 8.624.910</b>	<b>+ € 766.410</b>

Fonte: Elaborazioni RRN su dati PSR 2014-2020



### 3. L'avanzamento fisico

Nella tabella 6 è riportato l'avanzamento dell'indicatore di realizzazione fisica "numero di beneficiari", rispetto al target. Il dato si riferisce al 31.12.2019, dal momento che il monitoraggio fisico dei PSR viene ufficializzato una volta l'anno, in occasione della relazione annuale di esecuzione. Nella prossima relazione annuale di esecuzione, che sarà pubblicata a giugno 2021, sarà possibile esaminare l'avanzamento fisico a fine 2020.

A fine 2019 i beneficiari della misura 2, riferiti alle consulenze fornite nell'ambito della sottomisura 2.1, ammontavano a 7.516 su un totale previsto di 92.808 consulenze (avanzamento dell'8,10%). Anche in questo caso, il dato dovrebbe essere depurato dalle consulenze della passata programmazione, che anche sulla base di quanto osservato in precedenza sull'avanzamento finanziario, sembrano essere la maggior parte di quelle indicate in tabella. La maggioranza dei beneficiari sono riferiti infatti alle Regioni Piemonte e Toscana, che hanno entrambe importanti importi in transizione.

**Tabella 6 – Avanzamento fisico della misura 2**

	N. beneficiari previsti	N. beneficiari effettivi	Avanzamento
Abruzzo	2.758	3	0,11%
Basilicata	1.634	-	-
PA Bolzano	non programmata		
Calabria	10.055	-	-
Campania	7.917	4	0,05%
Emilia-Romagna	3.234	622	19,23%
Friuli-V. Giulia	disattivata		
Lazio	3.524	156	4,43%
Liguria	1.413	3	0,21%
Lombardia	7.005	-	-
Marche	2.500	3	0,12%
Molise	1.296	9	0,69%
Piemonte	9.171	1.105	12,05%
Puglia	8.500	46	0,54%
Sardegna	4.794	39	0,81%
Sicilia	1.706	18	1,06%
Toscana	12.314	5.163	41,23%
PA Trento	disattivata		
Umbria	2.502	1	0,04%
Valle d'Aosta	non programmata		
Veneto	12.485	344	2,76%
<b>Importo totale</b>	<b>92.808</b>	<b>7.516</b>	<b>8,10%</b>

Fonte: Elaborazioni RRN su dati PSR 2014-2020



Il confronto tra il numero dei beneficiari a fine 2019 e quello a fine 2018 fornisce ulteriori elementi di apprezzamento sull'avanzamento delle realizzazioni fisiche o output della misura. Come indicato nella tabella 7, questo è molto modesto e riferibile esclusivamente alla regione Emilia-Romagna, dal momento che i lievi aggiustamenti osservati nelle altre regioni sono con tutta probabilità attribuibili a revisioni e aggiustamenti degli impegni in transizione.

**Tabella 7 – Avanzamento fisico della misura 2**

	N. beneficiari 2018	N. beneficiari 2019	Avanzamento
Abruzzo	3	3	-
Basilicata	-	-	-
PA Bolzano	non programmata		
Calabria	-	-	-
Campania	4	4	-
Emilia-Romagna	-	622	+ 622
Friuli-V. Giulia	disattivata		
Lazio	156	156	-
Liguria	3	3	-
Lombardia	-	-	-
Marche	3	3	-
Molise	-	9	+ 9
Piemonte	1.105	1.105	-
Puglia	46	46	-
Sardegna	39	39	-
Sicilia	17	18	+ 1
Toscana	5.162	5.163	+ 1
PA Trento	disattivata		
Umbria	1	1	-
Valle d'Aosta	non programmata		
Veneto	344	344	-
<b>Importo totale</b>	<b>6.883</b>	<b>7.516</b>	<b>+</b>

Fonte: Elaborazioni RRN su dati PSR 2014-2020

In definitiva, si può affermare che l'avanzamento fisico della misura, osservato a fine 2019, è attribuibile alla sola Emilia-Romagna. Delle 622 consulenze fornite, 94 sono assegnate alla priorità 2A (competitività), 486 alla priorità 4 (ambiente) 6 alla priorità 5A (risorse idriche) e le rimanenti 36 alla priorità 5D (riduzione delle emissioni). Da notare che, essendo i dati di realizzazione fisica riferiti al 2019, le regioni Campania e Veneto non hanno ancora valorizzato l'indicatore. Presumibilmente, questo verrà quantificato nella prossima relazione annuale riferita all'anno 2020.



## 4. L'avanzamento procedurale

L'avanzamento procedurale della misura segna un maggiore progresso. Come osservato in occasione del precedente rapporto, nel 2019 sono stati pubblicati numerosi bandi. Anche nel 2020, nonostante i ritardi e le proroghe derivanti dall'emergenza COVID, sono stati pubblicati dei bandi. Occorre notare, tuttavia, che al 30 novembre 2020 risulta che cinque regioni non hanno ancora attivato alcun bando o avviso (anche se in due di esse la pubblicazione sarebbe imminente).

**Tabella 8 – Avanzamento procedurale della misura 2 (situazione al 30 novembre 2020)**

Regione	Avvisi o bandi emessi
Abruzzo	○ Avviso pubblicato in data 07/06/2019. Chiusura effettuata il 30/06/2020
Basilicata	Bando o avviso non emesso
PA Bolzano	Misura non programmata
Calabria	○ Avviso pubblicato in data 06/04/2018. Sospensione in data 13/06/2018 ○ Avviso pubblicato in data 24/05/2019. Chiusura effettuata il 25/11/2019
Campania	○ Bando pubblicato in data 04/06/2018. Chiusura effettuata il 23/07/2018 ○ Bando pubblicato in data 08/01/2019. Chiusura effettuata il 12/04/2019 ○ Bando pubblicato in data 12/06/2020. Chiusura effettuata il 30/10/2020
Emilia-Romagna	○ Avviso pubblicato in data 23/07/2018. Chiusura effettuata il 30/07/2019 ○ Avviso pubblicato in data 08/07/2019. Chiusura effettuata il 30/06/2020
Friuli-V. Giulia	Misura disattivata
Lazio	Bando o avviso non emesso
Liguria	Bando o avviso non emesso
Lombardia	○ Avviso pubblicato in data 12/07/2019. Chiusura effettuata il 04/10/2019 ○ Avviso pubblicato in data 24/07/2020. Chiusura effettuata il 16/11/2020
Marche	○ Avviso pubblicato in data 18/05/2020. Chiusura prevista il 18/12/2020
Molise	○ Avviso pubblicato in data 24/07/2017. Chiusura effettuata il 28/02/2018 ○ Avviso pubblicato in data 16/08/2019. Chiusura effettuata il 30/10/2019
Piemonte	○ Avviso pubblicato in data 31/01/2020. Chiusura effettuata il 15/10/2020
Puglia	Bando o avviso non emesso
Sardegna	○ Avviso pubblicato in data 31/12/2019. Chiusura effettuata il 31/07/2020
Sicilia	Bando o avviso non emesso
Toscana	○ Avviso pubblicato in data 14/11/2018. Sospensione in data 07/02/2019 ○ Avviso pubblicato in data 15/03/2020. Chiusura effettuata il 30/04/2020
PA Trento	Misura disattivata
Umbria	○ Avviso pubblicato in data 24/04/2019. Chiusura effettuata il 15/09/2019
Valle d'Aosta	Misura non programmata
Veneto	○ Avviso pubblicato in data 28/12/2018. Chiusura effettuata il 28/03/2019 ○ Avviso pubblicato in data 07/05/2019. Chiusura prevista il 31/12/2022

Fonte: Elaborazioni RRN su dati PSR 2014-2020

Nella tabella 8 è riassunto l'avanzamento procedurale della misura, sulla base delle informazioni raccolte al 30 novembre 2020. Segue un breve approfondimento per regione. La fonte utilizzata è rappresentata



dalla banca dati dei bandi della Rete Rurale Nazionale, che viene costantemente aggiornata. Si specifica che tutte le informazioni sotto riportate riguardano la sottomisura 2.1 – servizi di consulenza, tranne che per il Veneto, l'unica regione che ha pubblicato un bando per la sottomisura 2.3 – formazione dei consulenti. Segue il dettaglio regione per regione:

**Abruzzo** La Regione Abruzzo ha pubblicato, in data 7 giugno 2019, un avviso pubblico per l'attivazione della sottomisura 2.1. L'avviso prevede la possibilità di presentare la domanda di riconoscimento di organismo di consulenza, contestualmente alla presentazione del progetto. Le risorse disponibili per l'avviso sono pari a euro 4.000.000. L'avviso si è chiuso, dopo varie proroghe causate dall'emergenza COVID, il 30 giugno 2020.

**Basilicata.** La Basilicata ha pubblicato un avviso per il riconoscimento degli organismi di consulenza il 16 febbraio 2019. L'avviso si è chiuso in data 12 aprile 2019 e prevede la selezione di un solo organismo di consulenza, ovvero l'Agenzia Lucana di Sviluppo e Innovazione in Agricoltura (ALSIA). Secondo il cronoprogramma pubblicato sul sito della Regione Basilicata, il bando per la selezione delle domande di sostegno sarebbe imminente.

**Calabria.** La Regione Calabria ha provveduto, in varie riprese, a identificare gli organismi di consulenza abilitati ad erogare il servizio. Il 6 aprile 2018 è stato quindi emesso un avviso pubblico per la selezione dei beneficiari. La dotazione finanziaria assegnata era pari a 13 milioni di euro, corrispondente alla quasi totalità del budget di misura. In data 13 giugno 2018 (ovvero pochi giorni prima della data prevista per la chiusura) è stato tuttavia pubblicato un avviso di sospensione, per permettere l'introduzione dei costi standard e la semplificazione dei documenti allegati all'avviso. Il bando è stato quindi ri-pubblicato il 24 maggio 2019, per poi chiudere il 25 novembre 2019, con dotazione finanziaria di 4.500.000 euro. Il 28 ottobre 2020 è stata pubblicata la graduatoria provvisoria degli organismi di consulenza beneficiari dei contributi, in numero di 25.

**Campania.** La Campania risulta essere l'unica regione che ha scelto di mantenere il bando di gara per la selezione dei beneficiari, non utilizzando quindi la possibilità introdotta dalle modifiche "omnibus" all'articolo 15 del Regolamento (UE) n. 1305/2013. In una prima fase sono stati selezionati gli organismi di consulenza abilitati ad erogare il servizio che, a ottobre 2019 risultavano essere in numero di 69. Si è quindi proceduto, dopo un'intensa attività preparatoria finalizzata a individuare le tipologie del servizio, le categorie di destinatari e i lotti, a pubblicare un primo bando di gara (solo per alcuni dei lotti individuati), mettendo a bando un importo di 660.000 euro. In data 25 maggio 2019, i quattro lotti messi a bando sono stati assegnati a quattro organismi di consulenza. L'8 gennaio 2019 è stato emesso il secondo bando, di importo pari a 4.100.000 euro, riferito a 25 lotti. Il 12 giugno 2020 infine è stato pubblicato il terzo bando, relativo a 15 lotti e di importo pari a 1.500.000 euro.

**Emilia-Romagna.** L'Emilia-Romagna ha previsto di identificare i soggetti abilitati ad erogare il servizio in modo contestuale all'identificazione degli organismi di consulenza beneficiari. Il primo avviso è stato pubblicato il 23 luglio 2018 e si è chiuso il 30 luglio 2019. Le risorse disponibili ammontavano a 990.000 euro, suddivise in tre differenti tranches temporali di 330.000 euro. L'intervento è gestito tramite il sistema denominato "catalogo verde". Per la quantificazione delle spese ammissibili, sono stati adottati i costi semplificati. L'8 luglio 2019 è stato pubblicato il secondo bando, anch'esso suddiviso in tranches tematiche e temporali, che prevedeva la messa a disposizione di 4.080.000 euro e che si è chiuso il 30 giugno 2020.



**Lombardia.** In Lombardia, è stato dapprima effettuato il riconoscimento degli organismi (avviso pubblicato in data 13/11/2018 e chiusura effettuata in data 31/01/2019). Quindi, il 12 luglio 2019 è stato pubblicato il bando per la selezione dei soggetti beneficiari, che si è chiuso il 4 ottobre successivo e che prevedeva una dotazione finanziaria di 6.000.000 euro. Il 30 ottobre, quindi, sono stati riaperti i termini per il riconoscimento degli organismi di consulenza (scadenza 20 gennaio 2020).

A luglio 2020 è stato pubblicato il secondo avviso per la selezione dei beneficiari, con dotazione finanziaria di 4.800.000 euro. Dopo alcune proroghe, questo secondo bando è stato chiuso il 16 novembre 2020.

**Marche.** Nella regione Marche l'avviso pubblico per la selezione dei beneficiari della misura 2 è stato pubblicato il 18 maggio 2020 e si è chiuso il 18 dicembre dello stesso anno. La dotazione finanziaria dell'avviso ammonta a 4.484.700 euro.

**Molise.** Il Molise, dopo aver emesso un primo avviso per il riconoscimento degli organismi di consulenza nel corso dell'anno 2017, ha pubblicato un avviso per la selezione dei beneficiari in data 24 luglio 2017. Sono stati stanziati complessivamente 3 milioni di euro, rispetto a una dotazione complessiva di 5,5 milioni. Il termine ultimo per la presentazione delle domande era il 28 febbraio 2018. Le autorità regionali hanno provveduto al riconoscimento degli organismi abilitati, in numero di 13. Nel 2019, è stato emesso un secondo bando, con dotazione finanziaria di 1.000.000 di euro, scaduto il 30 ottobre 2019. Relativamente a questo bando, non risulta ancora che siano state pubblicati gli elenchi delle domande selezionate.

**Piemonte.** Il Piemonte ha pubblicato il bando relativo alla sottomisura 2.1 il 31 gennaio 2020. Anche in questo caso, l'emergenza COVID ha determinato l'esigenza di concedere delle proroghe al termine di chiusura, che è comunque avvenuta il 15 ottobre 2020. La dotazione finanziaria dell'avviso è di 10.950.410 euro. Si prevede, tramite questo unico avviso, di effettuare il riconoscimento degli organismi di consulenza e la selezione dei beneficiari degli interventi.

**Sardegna.** Nella regione Sardegna l'avviso pubblico per la selezione dei beneficiari della misura 2 è stato pubblicato il 31 dicembre 2019 e si è chiuso il 31 luglio 2020. La dotazione finanziaria è di 5.458.258 euro, ovvero le risorse complessive assegnate alla misura al netto delle spese già impegnate per il pagamento degli interventi selezionati nel precedente periodo di programmazione. Non sono ancora disponibili informazioni sugli esiti delle procedure di selezione.

**Sicilia.** La Sicilia ha pubblicato un avviso per il riconoscimento degli organismi di consulenza il 22 novembre 2019. L'avviso si è chiuso in data 15 marzo 2020. Non è stato possibile reperire gli elenchi degli organismi di consulenza riconosciuti. La pubblicazione del bando per la selezione dei beneficiari è imminente.

**Toscana.** L'avviso pubblico per la selezione dei beneficiari della misura 2 è stato pubblicato il 14 novembre 2018 e avrebbe dovuto chiudersi il 29 marzo 2019. La dotazione finanziaria del bando era pari a 5,5 milioni di euro che, al netto degli importi già impegnati per il pagamento dei trascinamenti della passata programmazione, rappresentano grossomodo la metà del budget complessivo della misura. Il bando è stato oggetto di ricorsi e, a seguito di ordinanza del Tar, è stato sospeso in data 7 febbraio 2019.



A seguito della modifica degli elementi oggetto di ricorso, riferiti in particolare alla modalità di attribuzione dei punteggi dei criteri di selezione, il bando è stato riaperto in data 15 marzo 2020, per poi chiudersi definitivamente il 30 aprile. Sono state presentate, complessivamente, 13 domande di finanziamento da parte di altrettanti organismi di consulenza, di cui 5 finanziabili, 7 ammissibili ma non finanziabili e 1 non ammissibile. A seguito della integrazione delle risorse finanziarie assegnate al bando, portate a 7.950.596,60 euro, è stato possibile garantire il finanziamento di tutte e 12 le domande ammissibili.

**Umbria.** La regione Umbria ha pubblicato il bando per la selezione dei programmi proposti dagli organismi di consulenza, ed il contestuale riconoscimento degli stessi, in data 24 aprile 2019. Il bando è scaduto il 15 settembre 2019. A gennaio 2020 è stata pubblicata la graduatoria delle domande, da cui risulta che delle 7 domande pervenute sono state dichiarate finanziabili 6, per un importo complessivo ammesso a contributo di poco superiore a 1.175.000 euro.

**Veneto.** In Veneto, il bando per il finanziamento dell'utilizzo dei servizi di consulenza da parte delle aziende è stato pubblicato il 28 dicembre 2018 ed è scaduto dopo novanta giorni, il 29 marzo 2019. L'importo messo a bando ammontava a 10 milioni di euro. Come per altri avvisi riguardanti la sottomisura 2.1, anche quello del Veneto prevedeva una ripartizione delle risorse per focus area. A fine agosto 2019, sono state pubblicate le graduatorie, anch'esse distinte per focus area. Le domande ammesse sono 20, per un importo complessivo pari a 5.340.350 euro. Gli importi più significativi sono stati assegnati ai temi della competitività/ammodernamento aziendale e al tema ambientale/condizionalità e biologico.

Il Veneto è inoltre l'unica regione ad aver pubblicato un avviso riguardante la sottomisura 2.3 – formazione dei consulenti. Il bando, di tipo "aperto", è stato avviato in data 7 maggio 2019 e si chiuderà il 31 dicembre 2022. L'importo messo a bando è pari a euro 1.300.000. Gli aiuti sono stati aggiudicati all'Agenzia Veneto Agricoltura. I primi corsi avviati hanno riguardato la competitività/ammodernamento aziendale e la priorità 4 – temi ambientali.

Le Regioni **Lazio, Liguria e Puglia**, non hanno ancora pubblicato bandi per la misura 2, mentre le regioni **Basilicata e Sicilia**, pur avendo selezionato gli organismi di consulenza, non hanno ancora emesso avvisi per la selezione dei beneficiari, anche se, come accennato, la pubblicazione è imminente.

La tabella 9 mostra le risorse che, al 30 novembre 2020, risultavano messe a bando rispetto a quelle assegnate alla misura. Rispetto a quanto osservato nel 2019, si nota un significativo progresso: l'incidenza è infatti pari al 61,51%, rispetto al 33,60% osservato un anno fa. Si specifica che gli importi disponibili fanno riferimento alla dotazione finanziaria complessiva della misura 2, sottratti degli importi assegnati alla transizione, tecnicamente già impegnati.

Varie regioni, come ad esempio la Lombardia, il Piemonte e la Sardegna, hanno già utilizzato la totalità o quasi delle risorse assegnate alla misura. Solo nel caso della Regione Umbria l'incidenza degli importi banditi su quelli effettivamente disponibili è minore, anche se comunque arriva al 34,49%.

Sono poi presenti cinque regioni per cui, come richiamato prima, non sono stati ancora emessi bandi, rispetto alle sette regioni rilevate in occasione del report 2019.



**Tabella 9 – Importi bandi rispetto a importi disponibili (situazione al 30 novembre 2020)**

	<b>Importi disponibili</b>	<b>Importi a bando</b>	<b>Incidenza</b>
<b>Abruzzo</b>	€ 4.147.396	€ 4.000.000	96,45%
<b>Basilicata</b>	€ 3.752.559	-	0,00%
<b>PA Bolzano</b>	non programmata		
<b>Calabria</b>	€ 6.251.950	€ 4.500.000	71,98%
<b>Campania</b>	€ 9.983.471	€ 6.260.000	62,70%
<b>Emilia-Romagna</b>	€ 2.833.579	€ 1.800.000	63,52%
<b>Friuli-V. Giulia</b>	disattivata		
<b>Lazio</b>	€ 6.128.686	-	0,00%
<b>Liguria</b>	€ 2.640.000	-	0,00%
<b>Lombardia</b>	€ 11.300.000	€ 10.800.000	95,58%
<b>Marche</b>	€ 4.996.229	€ 4.484.700	89,76%
<b>Molise</b>	€ 1.875.000	€ 4.000.000	213,33%
<b>Piemonte</b>	€ 10.900.000	€ 10.950.410	100,46%
<b>Puglia</b>	€ 10.930.000	-	0,00%-
<b>Sardegna</b>	€ 5.460.258	€ 5.458.258	99,96%
<b>Sicilia</b>	€ 2.941.157	-	0,00%
<b>Toscana</b>	€ 11.174.847	€ 7.950.597	71,15%
<b>PA Trento</b>	disattivata		
<b>Umbria</b>	€ 5.799.281	€ 2.000.000	34,49%
<b>Valle d'Aosta</b>	non programmata		
<b>Veneto</b>	€ 18.382.059	11.300.000	61,47%
<b>Importo totale</b>	<b>€ 119.496.472</b>	<b>€ 73.503.965</b>	<b>61,51%</b>

Fonte: Elaborazioni RRN su dati PSR 2014-2020



## 5. Conclusioni

Nel corso del 2020, la misura 2 ha mostrato segni di progresso. I dati di monitoraggio mostrano un primo limitato avanzamento rispetto agli obiettivi stabiliti dai documenti di programmazione. Nonostante la battuta di arresto dovuta all'emergenza COVID, in molte regioni la misura è stata attivata e in qualche caso si notano le prime spese e realizzazioni. Tenuto conto anche del periodo di proroga della programmazione, si ritiene pertanto che il significativo ritardo accumulato fino ad oggi potrebbe essere colmato, almeno per la parte di dotazione finanziaria ancora assegnata alla misura.

Per quello che riguarda l'avanzamento finanziario, si incominciano a notare alcuni progressi nelle regioni più avanzate dal punto di vista procedurale, ovvero Emilia-Romagna, Veneto e Campania. Tuttavia, si tratta ancora di importi modesti rispetto alle risorse complessive. Al momento, le risorse certificate fanno ancora riferimento per la massima parte agli impegni in transizione, provenienti dal precedente periodo di programmazione.

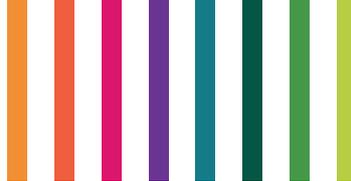
Il monitoraggio fisico registra un primo modesto progresso, attribuibile per ora alla sola Emilia-Romagna. Il dato, tuttavia, risale alla fine del 2019, e pertanto potrebbe essere già superato. La parte restante dell'indicatore fa ancora riferimento ai vecchi impegni della transizione, rendicontati all'inizio dell'attuale periodo di programmazione.

Anche per quest'anno, l'avanzamento procedurale è l'unico per cui si osserva un significativo progresso rispetto a quanto evidenziato nel precedente rapporto. La maggior parte delle regioni infatti hanno ormai pubblicato avvisi o bandi di gara e la percentuale di risorse bandite rispetto alla dotazione finanziaria è arrivata al 62% del totale, rispetto al 33% dell'anno scorso. Le regioni che non hanno ancora proceduto alla pubblicazione di bandi o avvisi sono scese da otto a cinque. I dati sull'avanzamento procedurale sono di buon auspicio per il futuro miglioramento dell'avanzamento finanziario e fisico, che al momento restano deludenti. Se l'andamento rimanesse quello evidenziato nel corso del 2020 è probabile che i target di spesa potrebbero essere raggiunti. In qualche regione, potrebbe persino rendersi necessario un aumento delle risorse destinate alla misura.

Un punto finale che occorre sottolineare riguarda le tipologie di intervento. Come noto, le Autorità di Gestione regionali hanno sempre previsto l'attivazione della sottomisura 2.1, e spesso anche della sottomisura 2.3, che essendo riservata alla formazione dei consulenti è più specifica ma riveste un ruolo importante per la costituzione di un efficace sistema di consulenza aziendale. Al momento, tuttavia, solo il Veneto ha attivato entrambe le sottomisure, mentre tutte le altre hanno attivato solo la 2.1.

Per il futuro, si auspica che anche gli interventi a favore della formazione dei consulenti evidenzino un avanzamento significativo.





Rete Rurale Nazionale  
Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali  
Via XX Settembre, 20 Roma

    [RETERURALE.IT](http://RETERURALE.IT)

Pubblicazione realizzata con il contributo FEASR (Fondo europeo per l'agricoltura e lo sviluppo rurale)  
nell'ambito del Programma Rete Rurale Nazionale 2014-2020

